

“LA CITTA’ CHE SALE”

**Gli interventi che hanno cambiato lo skyline di Milano dall’inizio
del ‘900 ad oggi**



Umberto Boccioni – La città che sale



Presentazione a cura di Beatrice Crippa

VENERDI’ 11 Marzo ore 17.00

Sala Consiliare - Via Gorizia, 20 Arcore

Ingresso libero

Sabato 12 marzo 2016
Quartiere Porta Nuova - Garibaldi
Milano
Visita guidata



Palazzo Lombardia



Bosco verticale



Torre Unicredit

ritrovo in Largo Vela
ore 14.00 partenza per Milano con pullman riservato
ore 14.45 inizio percorso di visita da Palazzo Lombardia, trasferimento alla stazione Porta
Garibaldi, proseguimento in Piazza Gae Aulenti e in Corso Como
ore 19.00 rientro ad Arcore

quota di partecipazione: soci euro 15,00
non soci euro 17,00
prenotazioni entro martedì 7 marzo
con sms o telefonicamente al n° 333 7570455
con e-mail a segreteria@naturaearte.it

QUARTIERE ISOLA - PORTA NUOVA - GARIBALDI

L'intervento progettuale sull'area del quartiere Isola, promosso dalla società Sviluppo Garibaldi Repubblica e dalla società immobiliare Hines, che nel 2003 ha completato l'acquisizione della maggioranza dei diritti edificatori dell'intera area, è stato avviato a partire dal concorso bandito per Palazzo Lombardia.

Il progetto urbanistico, concepito unitariamente per i quaranta ettari interessati, 290.000 mq, ha regolato il ridisegno delle infrastrutture e la configurazione dei molteplici spazi, nei quali funzioni di eccellenza, spazio pubblico, funzioni urbane e sistema della mobilità si intersecano secondo un principio di stretta relazione, costituendo un luogo di prestigio vitale e accogliente.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale costituisce la plusvalenza maggiore del progetto Porta Nuova, i cui elevati standard di efficienza energetica e attenzione alla qualità ambientale hanno consentito l'ottenimento della prestigiosa certificazione internazionale LEED Leadership in Energy and Environmental Design.

Palazzo Lombardia progettato nel 2004 dall'architetto Pei in collaborazione con Coob Freed & Partners, è composto da quattro corpi con andamento sinusoidale da cui si innalza una torre di 160 metri. A piano terra sono collocate le funzioni culturali e d'intrattenimento, che si articolano intorno alle piazze e ai portici. La torre accoglie, invece, le funzioni politico amministrative.

Il Bosco verticale dello Studio Boeri, vincitore dell'International Highrise Award, è realizzato per ospitare abitazioni rivestite di verde, le piante collocate sui terrazzi hanno la funzione di assorbire le polveri sottili, migliorare il microclima e favorire la sosta dei volatili. Le torri sono collegate grazie a una rete di scambiatori con il palazzo per uffici e negozi di William McDonough, guru americano dell'eco-sostenibilità.

Gli edifici per uffici di Pedersen Fox, concepiti come la prora di una nave aprono l'isolato.

Le torri residenziali dell'architetto Caputo, coronano il passaggio tra l'area delle Ville e la passerella pedonale che sovrasta Via Gioia.

L'architetto Michele De Lucchi ha realizzato, invece, il centro polifunzionale che ospita l'auditorium e una terrazza panoramica.

Sorgeranno nell'area anche il Modam di Pierluigi Nicolini e il Gilli Hotel progettato da Valentino Benati.

L'edificio sinuoso dello studio milanese +Arch, apre piazza Gae Aulenti, ospitando negozi al piano terra e sviluppandosi per i cinque piani superiori per accogliere uffici e showroom.

Vero fulcro del progetto è il grattacielo Unicredit di 32 piani, progettato dall'architetto argentino César Pelli, l'andamento a spirale della torre racchiude una grande piazza, firmata da Edaw, circondata da negozi e locali, con una vasca d'acqua attraversata da passerelle pedonali.

Green Towers, di Massimo Roggi, per le Ferrovie dello Stato, è il progetto avviato nel 2007, che ha consentito di ammodernare le due torri per uffici di 24 piani e le Baseline di collegamento, i due edifici postmoderni sono stati rifunzionalizzati fondendo tecnica e valore formale.

Le torri saranno completate dai giardini, sviluppati dallo studio olandese Inside Outside, che ha progettato la Biblioteca degli Alberi, che sarà realizzata entro il 2016. Il parco di 100.000 mq sarà caratterizzato da gruppi di erbe, arbusti e fiori e ospiterà attrezzature e spazi espositivi, un piccolo museo per fiori e insetti, ristoranti, caffè, un centro sportivo e una piscina.

Testo di Elena Riboldi